

La studentessa "spaziale" vince ancora e vola in Belgio

Montescudaio, Alice Antonelli batte i rivali di mezza Europa. Il suo progetto del pallone sonda conquista la giuria di Graz di Alessandro Bientinesi

GIOVANI STORIE SPAZIO

05 maggio 2016



1
COMMENTI

391

Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



Alice Antonelli (terza da sinistra) con alcuni dei finalisti del concorso internazionale

MONTESCUDAIO. Alice Antonelli vola sempre più in alto. La studentessa del liceo Fermi di Cecina, dopo aver vinto la fase nazionale del concorso "Odysseus" finanziato dall'Unione Europea e promosso dalla Nasa, ha sbaragliato tutti i suoi avversari anche nella semifinale in Austria. A Graz, per la fase regionale del concorso, il suo progetto "punto di vista orbitale", un pallone sonda meteorologico che unito ad un aeromodello è in grado di tornare al punto di lancio, si è aggiudicato il primo premio. Niente da fare per gli altri sei progetti di futuri ingegneri aerospaziali, fisici e matematici provenienti da Repubblica Ceca, Germania, Austria, Grecia, Ungheria e Croazia. Un trionfo assoluto per la ragazza che, dalla soffitta laboratorio della sua casa di Montescudaio, sta letteralmente volando verso lo spazio con un'idea semplice e rivoluzionaria.



Alice espone il suo progetto "punto di vista orbitale" all'università di Graz

Si perché Alice, incoronata il 4 maggio all'università di Graz, a luglio parteciperà alla finalissima internazionale in Belgio con i vincitori delle varie fasi regionali. Lei, unica donna e unica rappresentante dell'Italia nella categoria explorers, contro team di ricercatori provenienti da Belgio, Francia, Danimarca, Svezia, Finlandia, Regno Unito, Lituania, Polonia, Portogallo e Spagna. In palio c'è un premio ambizioso: uno stage di 3 o 6 mesi presso l'Esa (l'agenzia di spazio europea) o un'industria aerospaziale europea. In

caso di successo dell'intero concorso internazionale Alice potrebbe vincere un viaggio al centro spaziale della Guyana e il diploma di "giovane ambasciatrice europea dello spazio".

E pensare che tutto è iniziato quasi per caso. «Sono veramente felice e non solo per il risultato, l'esperienza di questi giorni in Austria è stata molto stimolante - ci racconta Alice mentre con la famiglia rientra dalla tre giorni di Graz -. Quando hanno annunciato la mia vittoria uno dei giurati, il professor Arnold Hans Maier, mi ha definita scherzosamente come la ragazza di cui avere paura, perchè distrugge gli aeromodelli». Una battuta visto il numero di pezzi sparsi nella soffitta della casa di Montescudaio.

Al di là degli scherzi, però, il team di studiosi e scienziati ha incoronato Alice come vincitrice per un motivo specifico. «Hanno scelto il mio progetto perché, a differenza di tutti gli altri, la mia idea è assolutamente originale - spiega la studentessa di Montescudaio -. In più la possibilità di realizzarla a costi contenuti, meno di 150 euro e potendo utilizzare una stampante 3d, è stato un altro elemento decisivo. I miei avversari, che sono diventati fin da subito amici con i quali parlare e confrontarsi, hanno preparato dei progetti straordinari, ma forse con costi elevati e più difficili da mettere effettivamente in campo». Alice Antonelli, invece, rischia davvero di far saltare il banco. Rivoluzionando non solo il concorso promosso dall'Unione Europea, ma perfino il sistema di sonde meteo. «E pensare che il giorno prima della presentazione del progetto, rigorosamente in inglese, ho quasi perso la voce per un brutto raffreddore - racconta ancora Alice -. Fortunatamente sono riuscita ad esporre al meglio la mia idea. Parlando del progetto alla commissione ho spiegato della mia passione per gli aeromodelli e la mia voglia di portare questa idea nelle scuole. Grazie ai Comuni di Guardistallo e Montescudaio dovrei riuscire a farcela».

Alice torna nel suo laboratorio soffitta anche con un telescopio computerizzato di alta qualità (Celestron Nexstar) e ovviamente tutte le spese pagate per il prossimo appuntamento in Belgio. Mentre in Austria appena ha avuto qualche minuto libero ha pensato bene di darsi alla scalata. Giusto per tenersi in forma. «La finale si terrà nella prima settimana di luglio - dice ancora Alice -. Presenterò nuovamente il mio progetto all'Euro space center di Transinne, una città che si trova a circa 150 chilometri a sud di Bruxelles».

©RIPRODUZIONE RISERVATA